

# Nutrizione Artificiale Domiciliare nel Bambino

---

In ambito pediatrico i pazienti che necessitano di Nutrizione Artificiale possono essere estremamente diversi sia per età che per patologia, come ad esempio:

- lattanti con insufficienza intestinale
- adolescenti con patologia neurologica
- bambini con patologia neoplastica
- bambini AIDS prossimi alla fase terminale

# Principali stati patologici trattati con NA

---

- basso peso alla nascita
- alterazioni digestive e di assorbimento
- insufficienza respiratoria
- alterazioni dello stato di coscienza
- disfagia neurologica
- oncoematologia
- stati ipercatabolici (traumatismi, ustioni, fibrosi cistica)
- malattie infiammatorie croniche intestinali
- malattie metaboliche
- patologia chirurgica gastroenterica

# Principali situazioni morbose che si avvantaggiano della nutrizione artificiale domiciliare

---

- *malattia infiammatoria cronica dell'intestino*
- *cerebropatie*
- *fibrosi cistica*
- *diarrea "intrattabile"*
- *intestino corto*
- *malattie cardiache congenite*
- *malattie tumorali infantili*
- *immunodeficienza acquisita*

## Nutrizione Artificiale Domiciliare nel Bambino

---

I bambini che dovrebbero rimanere in ospedale unicamente per essere sottoposti a terapia nutrizionale, trovano nella NAD lo strumento per poter godere nella propria abitazione di un ambiente più favorevole e usufruire della prestazione di cui hanno bisogno, purché se ne garantisca la continuità nella qualità.

## Nutrizione Artificiale Domiciliare nel Bambino

---

I bambini sono pazienti che mostrano grandi possibilità di recupero: il trattamento in ambiente domestico favorisce questa ripresa e previene eventuali disagi psicologici temibili in un bambino sottoposto ad un lungo periodo di degenza.

## Contesto familiare

---

La mamma è la persona che normalmente si occupa dell'alimentazione nella famiglia; anche in caso di NA è la prima figura di riferimento. È molto importante averla alleata: è quindi necessario sottolineare come anche attraverso una sonda od un catetere si dia al bambino i "cibi" necessari alla sua crescita.

È utile che anche il babbo e altri familiari, come nonni, zii, fratelli maggiori, siano coinvolti ed acquisiscano una buona pratica nella gestione della NA.